

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI:			
ITALIA, IMPERO e COLONIE:	ANNO L. 75	SEMESTRE L. 38	TRIMESTRE L. 20
ESTERO:	ANNO L. 150	SEMESTRE L. 81	TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDI' 26 LUGLIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per ogni riga di lunghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Ecol' di Cronaca L. 8 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologici L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadeguato ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

## Mussolini inaugura alle porte di Forlì un grandioso centro sanatoriale

### Fervide manifestazioni popolari

FORLÌ, 25 sera (a. c.) Il Duce, partito nelle prime ore del pomeriggio da Riccione, ha compiuto una visita alle colonie alpine della nostra magnifica riviera adriatica, che ospitano i bimbi albanesi, i quali vivono ora lieti in perfetta fusione spirituale coi Bolognesi italiani.

**Tra i bimbi albanesi**  
Omnique accolto con manifestazioni di giubilo da parte dei piccoli ospiti che trascorrono ore di gioia serena ritrattando i corpi ai sole ardente di luglio nella nostra bella Italia, il Duce si è fermato fra loro compiacendosi delle loro acclamazioni ed ascoltando anche indirizzi di omaggio che i bambini schielari hanno espresso in lingua italiana. I piccoli hanno così visto compiersi un immenso desiderio che tenevano acceso in loro, la speranza di vedere Mussolini durante la loro permanenza nella nostra terra.

#### Una sosta a Carpinello

Lasciata la riviera il Duce alle 17,30 giungendo a Forlì visitava poi un'importante industria sorta da origini modeste nella vicina frazione di Carpinello. Si tratta della ditta Ermenegildo Bartoletti e figli che ha una famosa fabbrica di rimorchi brevettati per autocarri e costruzione di carrozzerie industriali per automobili, autobus ed autocarri in genere, già affermata in campo nazionale mediante una vasta attrezzatura moderna e sistemi razionali di lavoro. Oltre cento anni fa a Carpinello, Bartoletti Carlo iniziava un piccolo artigianato in carri e attrezzi rurali continuato dal figlio Ermenegildo che nel 1927 con tenacia e spirito di iniziativa fondava la ditta attuale chiamando a collaborarvi i figli Nino, Alberto e Gino.

Lasciata che si impresse subito per un tipo di rimorchi nuovo ed elegante atto a sfruttare tutte le possibilità di portata degli autocarri, si trasferiva nel 1938 a Forlì su di una nuova ditta, la ditta Ermenegildo Bartoletti che occupa ma 12.000 di terreno con reparti di falegnameria, meccanica, verniciatura, centrale elettrica ausiliaria dando lavoro a 300 operai che producono giornalmente due rimorchi, una carrozzeria per autocarro ed una automobile, capace tuttavia di raddoppiare la produzione. Alla fabbrica sono annessi l'abitazione per i proprietari, il Dopolavoro aziendale con spaccio interno, i refettori per le maestranze nonché un moderno spogliatoio con bagni a doccia.

Il Duce che era accompagnato dal segretario particolare, Sebastiani, dal Prefetto, dal Federale e dalle autorità provinciali è stato ricevuto all'ingresso dello stabilimento, tutto ornato di bandiere tricolori, ai cui portali spiccano due fasci d'oro in bronzo. Dall'interno della facciata del palazzo verso i padiglioni di lavoro un'immagine della Madonna del Fuoco in maiolica, in celeste protettiva di Forlì, illuminata da una lampada permanentemente accesa, tiene il suo sguardo materno rivolto agli operai dando una mistica spirituale esaltazione al lavoro sano e cosciente di queste maestranze. Mussolini si è subito diretto nei diversi reparti in lavorazione guidati dai Bartoletti.

#### Il dono di una trebbiatrice

Gli operai di ogni reparto, all'apparire del Duce continuando a svolgere il loro consueto lavoro hanno salutato alla voce il Fondatore dell'Impero che si è interessato minutamente alle successive sale di lavoro che dal nulla, con materiale grezzo, portano alla creazione di bellissimi tipi di carrozzeria di lusso, utilitaria e ricreantistica.

La ditta, che ha un vasto deposito di materie prime e un reparto che mediante magli e macchine speciali consente di utilizzare parti in ferro di autocarri e rimorchi fuori uso, ha pure un piccolo posto di pronto soccorso e ha costruito due strade

che allacciano da due lati lo stabilimento alle vie principali di accesso. Il viale Francesco Crispi e il viale delle Milizie. Il Direttore proprietario Nino Bartoletti ha quindi ringraziato il Capo del Governo per l'onore altissimo riservato alla ditta con la visita oggi compiuta e in segno di gratitudine gli ha offerto in dono una trebbiatrice completa di locomobile con la relativa zona di lavoro (Campionello e Pievequinta) intendendo così di onorare la memoria del padre, Bartoletti Ermenegildo, fondatore della ditta che 54 anni addietro fu il primo a introdurre in provincia il sistema di trebbiatura a macchina.

Il Duce ha accettato il dono ed ha destinato la trebbiatrice alla Federazione fascista di Forlì.

Terminata la visita Mussolini si è fermato brevemente nel piazzale interno della fabbrica ove gli operai si sono riuniti e gli hanno improvvisato una calda dimostrazione di entusiasmo e di gratitudine al grido «Duce! Duce!».

Dopo la visita ai locali del Dopolavoro, ove ha assaggiato padina romagnola e albana di Bertinoro, risalito in macchina, uscito acclamato da una folla di popolani accorsa dai dintorni, per recarsi a inaugurare il centro sanatoriale di Vecchiano, a tre chilometri da Forlì, costruito e gestito dall'Istituto di Previdenza sociale per la cura della tubercolosi.

(La trasmissione continua)

## L'oscillante politica britannica fra l'Europa e l'Estremo Oriente

LONDRA, 25 sera Il lungo dibattito svoltosi ieri ai Comuni sul più scottanti argomenti della politica interna ed estera della Gran Bretagna è al centro della attenzione di tutta la stampa del mattino. Particolare rilievo è dato da quasi tutti i giornali alla dichiarazione di Sir Samuel Hoare sulla campagna dei terroristi irlandesi eccitati da organizzazioni straniere. Qualche giornale riproduce in facciata un estratto del piano dell'I.R.A. mostrato ieri ai Comuni da Sir Samuel Hoare, e nel quale è contenuto un vasto programma di distruzione di vite umane e di proprietà della Gran Bretagna.

Passa invece un po' in secondo piano il caso Hudson sul quale sembra vi sia l'intenzione di far calare un velo. Tuttavia qualche giornale come il News Chronicle non sembra disposto ad appoggiare la tesi ufficiale secondo la quale si tratta solo di iniziativa personale del sottosegretario al Commercio d'oltremare, ma precisa in modo inequivocabile che il progetto non era un'idea esclusiva di Hudson, ma era già stato discusso negli ambienti dell'alta finanza.

Prima di sabato scorso il redattore diplomatico del News Chronicle ne aveva tentato parlare al Foreign Office ed in tre Ambasciate straniere.

Anche negli ambienti finanziari degli Stati Uniti — continua il giornale — se ne era sentito parlare da alcune settimane. Malgrado le dichiarazioni del Primo Ministro, si tratta di una proposta accuratamente studiata che fu oggetto di molte consultazioni prima della sua presentazione al signor Weichert.

E' curioso tuttavia il fatto che secondo il Daily Express un altro esperto finanziario del Ministero dell'Economia del Reich, il dottor Marten, è giunto a Londra.

I giornali dedicano molto spazio a quella parte della dichiarazione del Governo riguardante la politica britannica in Estremo Oriente in generale e l'accordo pregiudiziale di massima raggiunto a Tokio.

Il Times esprime l'opinione che questo accordo presuppone la buona volontà del Governo britannico di considerare con maggior comprensione le difficoltà e gli interessi del Giappone e conclude che la posizione che la Gran Bretagna sta difendendo in circostanze di grandi difficoltà è non solo a suo favore, ma anche a favore di tutti quegli Stati europei o americani che hanno interessi in Cina. In generale

giornali inglesi si preoccupano seriamente di dissipare l'apprensione di una disastrosa diplomazia subita dal Governo di Londra, sostenendo che l'accordo di Tokio non significa — come dice per esempio il Daily Telegraph — un riconoscimento de facto della sovranità giapponese sul territorio occupato in Cina e non segna un cambiamento della politica britannica. Vari giornali invitano anzi il Governo a concedere ulteriori aiuti finanziari.

Assai più realistico è il Daily Express che scrive in un editoriale intitolato «Senso comune: «Noi abbiamo oggi riconosciuto la posizione del Giappone in Cina. Riconoscere il fatto e il principio della saggezza politica. Noi non avremmo subito un'umiliazione se non ci fossimo rifiutati a riconoscere la verità in Asia. Non possiamo chiudere gli occhi sugli avvenimenti in Cina né aiutare la Cina, guardando altrove».

Intanto l'opposizione chiede insistentemente un dibattito sulla politica estera ai Comuni prima del 4 agosto, data di inizio delle vacanze parlamentari. Oggetto della maggiore attenzione sono il lento svolgersi dei negoziati con l'U. R. S. S. e la situazione in Estremo Oriente.

Trova molto favore fra i membri dell'opposizione un progetto in base al quale invece del normale ininterrotto periodo di vacanze, la Camera dei Comuni dovrebbe tenere periodiche riunioni allo scopo di mettere i suoi membri in grado di essere pienamente informati dello sviluppo della politica estera del Paese.

Negli ambienti finanziari di Londra si rileva il fatto che il signor Muscatelli, venuto a Londra in previsione della prossima annua festa estiva del Re Boris in Inghilterra, è ripartito senza avere chiesto o negoziato un prestito per la Bulgaria, contrariamente alle previsioni che erano state pubblicate in proposito da certi giornali finanziari.

Il Daily Express manifesta in modo strano il malumore prodotto dal fatto che la Bulgaria non sente il bisogno di bussare a denari sull'esempio della Romania e della Turchia. Il giornale sostiene infatti che il signor Muscatelli non ha fatto i preveduti passi presso la Tesoreria britannica perché il Governo bulgaro si è risentito non avendo ricevuto da Londra incoraggiamento alcuno per le sue rivendicazioni territoriali.

## 200 aeroplani inglesi in volo di allenamento nel cielo francese

LONDRA, 25 sera Il volo di addestramento di stanza dell'aviazione inglese sulla Francia è stato compiuto con la partecipazione di formazioni di apparecchi da bombardamento dei tipi Benheim, Wellington, Whitley, con un totale di circa 200 apparecchi.

Gli aeroplani sono partiti in successivi scaglioni, traversando la Manica tra le 7,30 e le 10 del mattino ed hanno compiuto percorsi dai 1500 ai 2000 Km, circa, passando su Parigi, Boulogne, Eynon, la Baia di Biscaglia e facendo ritorno in Inghilterra senza scalo.

Un apparecchio dell'aviazione britannica è caduto questa mattina presso Norfolk. I tre aviatori sono deceduti.

## Numerose squadriglie volano su Parigi

PARIGI, 25 sera Numerose squadriglie di aeroplani inglesi hanno sorvolato questa mattina Parigi volando a bassa quota. E' la terza volta che l'aviazione britannica fa una dimostrazione nel cielo di Parigi, intraprendendo poi dei lunghi voli di allenamento sul territorio francese.

## Il Ministro francese dell'Aria si è recato a Londra

PARIGI, 25 sera Il Ministro francese dell'Aria è partito oggi in volo per Londra dove è andato non soltanto per partecipare alle feste del 30.º anniversario del primo volo sulla Manica, ma anche a prendere degli accordi per la consegna del materiale pesante di fabbricazione inglese per l'armata dell'aria francese.

## Le elezioni inglesi in autunno

LONDRA, 25 sera Le elezioni generali in Inghilterra vengono previste dai competenti per il 15 ottobre e forse anche per il 1.º novembre.

## FRANCIA E SPAGNA

## Pétain dichiara

che il suo compito è difficile

## Otto Corpi di Esercito nella nuova Spagna

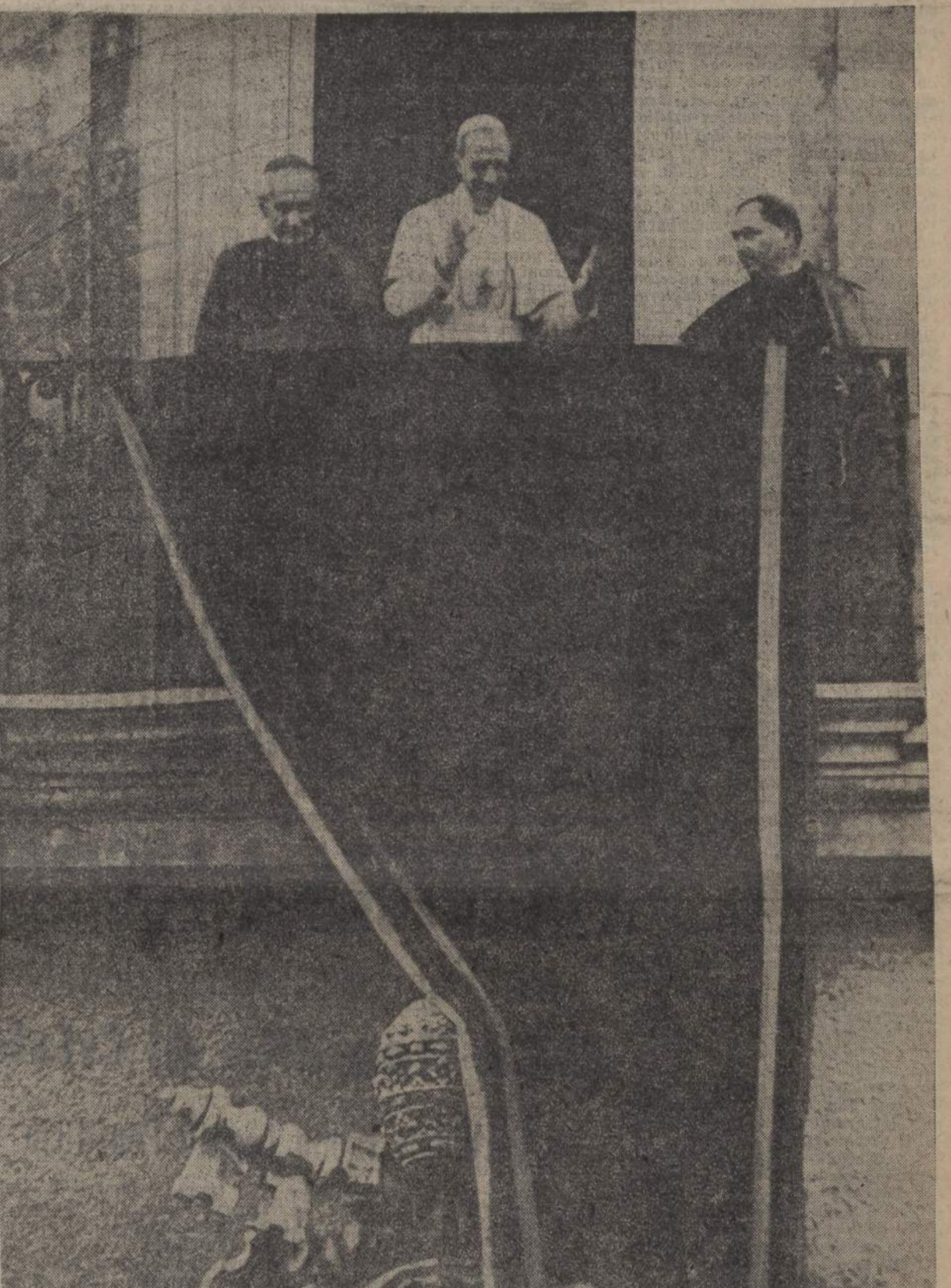
BURGOS, 25 sera Il Generalissimo Franco ha firmato oggi il decreto, approvato domenica dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa nazionale, sulla riorganizzazione dell'Esercito nella penisola. In base alla nuova organizzazione, l'Esercito spagnolo sarà costituito da otto Corpi di esercito nel seguente ordine: il 1.º a Madrid; il 2.º a Siviglia; il 3.º a Valencia; il 4.º a Barcellona; il 5.º a Saragozza; il 6.º a Burgos; il 7.º a Valladolid e il 8.º a La Coruña. Vi sarà inoltre una Divisione di cavalleria indipendente. Le forze militari al Marocco saranno costituite da due Corpi di Esercito uno in Ceuta e l'altro a Melilla.

## Scambio di missioni militari fra l'Egitto e la Turchia

CAIRO, 25 sera I Governi dell'Egitto e della Turchia hanno deciso uno scambio di missioni militari. Quella egiziana già nominata si compone di 15 ufficiali di varie armi. La missione turca visiterà la frontiera occidentale dell'Egitto per studiare i vari apprestamenti.

## La materna sapienza della Chiesa salvaguardia della pace fra i popoli

### La nobile risposta di Pio XII all'omaggio dell'Ambasciatore polacco



Pio XII a Castelgandolfo accoglie l'omaggio della folla

CITTA' DEL VATICANO, 25 Nella solenne udienza di ieri di cui abbiamo qui dato notizia, concessa dal Sommo Pontefice Pio XII, al nuovo Ambasciatore della Repubblica polacca, questi rivolgeva a Sua Santità un fervido indirizzo di augurio e di devozione, riaffermando l'alto valore dei tradizionali rapporti di fedeltà, che congiungono la Polonia alla Sede di Pietro. A tale indirizzo il Santo Padre rispondeva accogliendo proporzioni e voti del rappresentante della Polonia, ed illustrando quanto sia indispensabile e quanto post, specialmente ora, la sapienza educatrice e l'amore materno della Chiesa. Sua Eccellenza l'Ambasciatore, nel presentare le Lettere Credenziali a Sua Santità, rievocava anzitutto la figura del Venerato Predecessore Pio XI, grande amico del popolo polacco e del suo capo Marsciallo Pilsudski, da lui conseguito nelle ore del grave pericolo, che minacciava la nazione polacca. Con parole ricche di doti di mente e di cuore, che distinsero il defunto Ambasciatore Skrzynski. Sua Eccellenza l'Ambasciatore si diceva quindi lieto di esprimere la gioia che il Presidente della Repubblica di Polonia, il Governo polacco e la intera Nazione avevano provato nel ricevere la notizia della elezione di Sua Santità alla Cattedra di S. Pietro. Allora che la sera di una giornata di primavera le campane delle Chiese di Polonia, tanto numerose e tanto antiche, annunziarono a tutti i fedeli la grande notizia della nomina di Pio XII al supremo Pontificato, i polacchi appresero tutti, con viva esultanza, che la Capitale spirituale del mondo aveva, così rapidamente, trovato nella Persona del Santo Padre il più degno continuatore delle grandi tradizioni e delle opere della Chiesa universale. Il primo messaggio di Sua Santità, così rapidamente trovato nella Persona del Santo Padre il più degno continuatore delle grandi tradizioni e delle opere della Chiesa universale. Il primo messaggio di Sua Santità, così rapidamente trovato nella Persona del Santo Padre il più degno continuatore delle grandi tradizioni e delle opere della Chiesa universale.

quanto deve alla Chiesa cattolica nel dominio dello spirito, e sa che è in grazia sua se ha potuto godere abbondantemente dei tesori inestimabili della cultura latina. S. E. terminava presentando, a nome del Presidente della Repubblica polacca, i sentimenti di profonda venerazione e di affetto filiale, che animano il Capo dello Stato e tutta la Nazione polacca, nonché i voti più ardenti dello stesso Presidente, per un lungo e glorioso Pontificato di Sua Santità Pio XII, e implorando, infine, per lo stesso Presidente per la Nazione polacca e per se medesimo l'Apostolica Benedizione.

Rispondendo a così devote espressioni di omaggio e di filiale augurio, l'Augusto Pontefice si compiacque, anzitutto, di ricevere come le parole con cui Sua Eccellenza gli aveva rimesso la Lettera che lo accreditava quale Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Polonia (Ufficio esercitato già tanto egregiamente dal compianto e indimenticabile Ambasciatore sig. Wladislaw Skrzynski, fossero una eloquente prova dei nobili sentimenti, coi quali lo stesso Ambasciatore assumeva, in un momento particolarmente importante, la sua alta missione. Il rappresentante di una Nazione, che attraverso i secoli e in mezzo alle più varie vicissitudini, è rimasta unita alla Santa Sede da lauti e così saldi vincoli, poteva essere gioia per ciò stesso sicuro di ricevere nella Casa del Padre Comune della Cristianità la fiducia e lieta accoglienza, che corrisponde a quei tradizionali rapporti. Ma, inoltre, l'omaggio commosso che Sua Eccellenza aveva reso al glorioso Predecessore del Sommo Pontefice, a Pio XI di immortale memoria, la cui venerata figura rimarrà sempre scolpita nella storia e che anche in giorni di tempestose vicende fu un fedele amico della Polonia restituita, riconoscente e profonda. Che poi il messaggio pontificio al mondo per una vera e stabile pace, fondata sulla giustizia, sull'onore e sulla libertà delle nazioni, avesse corrisposto alle intime convinzioni e ai vivi desideri del popolo polacco, e avesse incontrato in esso piena comprensione, — una tale testimonianza venuta a Sua Santità da labbra così autorizzate — era per Lui preziosa e al tempo stesso un valido riconoscimento della sua alta missione. La Polonia non dimentica tutto

quella circostanza tutta la sua riconoscenza. A tale riguardo, l'illusione fatta dall'Ambasciatore alla parte preponderante e decisiva che alla Religione e alla morale spettano nei grandi problemi, che interessano attualmente la vita dei popoli, aumentata d'importanza e di forza persuasiva. Quando — proseguiva il Santo Padre — la Nazione polacca, dando uno sguardo retrospettivo alle mutevoli vicende della sua storia, ricorda, con gratitudine ciò che deve in passato, alla Religione di Cristo e alla civiltà occidentale cresciuta alla sua ombra, esso esprime un riconoscimento che conserva tutto il suo valore anche per il presente e per il futuro.

Quanto più lo spirito di un idealismo, che si allontana dagli ideali religiosi del passato cristiano in Europa guadagna terreno, quanto più la dura lotta per la esistenza e per i razionali spinge gli individui e le collettività ad attribuire ai fattori della forza fisica un immenso, e in ultima analisi, distruttivo primato sulla sacra idea del diritto; — tanto più indispensabile è al presente generazione la partecipazione particolarmente importante, l'amore materno della Chiesa che, in mezzo ai contrasti e alle tensioni inevitabili sulla terra, non si stanca di annunciare e di propagare presso tutti senza distinzione di nazione e di lingua il Vangelo e lo spirito di Colui, nella cui dottrina e nella cui vita sono per sempre racchiusi i fondamenti e i principi di ogni duratura prosperità e di ogni vera pace.

Il proposito espresso dall'Eccmo signor Presidente della Repubblica, di mantenere e render sempre più stringenti, mediante la missione affidata al nuovo Ambasciatore, i secolari rapporti che uniscono la Polonia alla Santa Sede, troverà sempre nel Santo Padre piena comprensione e fiducioso appoggio. In questo senso, mentre da un lato il più cordiale benvenuto al distinguo diplomatico, lo pregava di farsi interprete dei vivi auguri che l'Augusto Pontefice indirizza per la Persona del Capo dello Stato polacco, ed accoglieva ben di cuore la domanda fattagli, impartita allo stesso Ecc. sig. Presidente, a tutta la Nazione polacca, a Lui carissima, e in particolare modo a Sua Eccellenza l'Ambasciatore, che così degnamente la rappresenta, con paterno affetto, l'Apostolica Benedizione.



VEDICHAZZANO DI FORLÌ - Centro Sanatoriale - Padiglione per bambini

PUNTI FERMI DI UN DIBATTITO

La Religione nella Scuola

La polemica sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari, in cui si è avvertita una certa tendenza all'indifferenza della scuola...

Una polemica di così grande interesse forse avrebbe avuto una più vasta risonanza, se gli ardori dell'estate non avessero moderato quelli della penna.

Chi scrive queste righe ha ricevuto molte lettere e comunicazioni orali di sperimentati e zelanti maestri, che gli hanno espresso i loro pareri sul problema in discussione...

Per dissipare i dubbi di questi amici e vagliarne i dissenzi e le proposte sottoponiamo loro queste nostre riflessioni.

Bisogna anzitutto che parliamo di religione nella scuola, intendiamo la scuola media. Nelle scuole elementari un problema assillante è intorno all'efficacia dell'istruzione catechetica, come essa è organizzata al presente, non si dà, da una parte l'età sbalordita degli allievi quanto mai maleabile e dall'altra la religiosità generalmente vibrante e profonda delle maestre...

Evidentemente è questa una di quelle aberranti esplosioni di cui mostrano come la passione possa obnubilare del tutto la ragione dell'uomo. Il seme della verità si deve spargere, ancorché cada sulla terra ingrata...

Ma ammissa pure la sua insuccesso indagine sulla causa. Forse la materia religiosa è per se stessa così astratta ed impegnativa da imporre un atteggiamento mentale che soverchi la normale capacità dei giovani...

Questa posizione è insostenibile. Il Dio libero, nell'Osservatorio Romano, ne ha messo a nudo la debolezza. Ma per parte nostra facciamo notare che è una posizione campata in aria, ossia senza alcuna prova che valga. Non ci consta che tutti i nostri maestri di religione delle scuole statali siano stati sottoposti ad esame in cui abbiano tutti conseguito il diploma d'istitutività.

Si parla d'esperienza, è vero; ma è una esperienza che non dimostra nulla, perché limitata e localizzata, non dà diritto a generalizzazioni. «I maestri di religione — ci dice il prof. Pennisi — non hanno una preparazione specifica e tecnica». Si direbbe che per impartire un po' d'istruzione religiosa a ragazzi del tutto ignari della materia, si domandano la strategia napoletana e non si sa quale sottile specializzazione.

Via, è risaputo che in tutte le parrocchie d'Italia, in tutti i Collegi degli Ordini religiosi e delle Congregazioni religiose maschili e femminili si hanno maestri che insegnano, e con successo, la religione. Eppure questi maestri non sono mica cercati col lanternino, né hanno altra preparazione che quella che si dà nei Seminari, quella stessa che hanno i sacerdoti insegnanti nelle scuole dello Stato.

Se in queste ultime soltanto i maestri non riescono, la ragione dell'insuccesso non dovrebbe trovarsi nella imperizia del corpo insegnante, ma nella deficienza dell'organamento scolastico.

Precisamente noi qui pensiamo alla disastrosa influenza che esercita sull'animo dei giovani l'assenza di sanzioni, a Ma poco o nulla — ci scrive un maestro — giovano i voti e le sanzioni. Quando un ragazzo ha avuto un voto negativo, se ne affligge, ma si rassegna e non si corregge. Omnia viti amor, ma non il voto.

noi suoi rapporti col singolo individuo ma non con l'individuo collettivo, si chiama come si voglia società, cittadina, o scuola scolastica. Non si può supporre che la massa sia formata di pezzi standardizzati, a serie, con la mentalità identica, con la stessa insensibilità di coscienza e gli stessi vizi. Se si dà il caso che la collettività non si cura affatto delle sanzioni, è segno evidente che l'autorità non sa o non può applicare; il che significa che le sanzioni non sono sanzioni.

Spieghiamoci meglio su questo punto. A norma dell'articolo 6 della legge del 2 luglio 1929 si stabilisce che «agli alunni maschi delle classi superiori dei Regi Istituti Magistrali è accordato l'esonero totale dal pagamento delle tasse di immatricolazione, di frequenza e di abilitazione, purché non siano ripetenti e, nell'anno precedente, abbiano riportato non meno di otto decimi per la condotta».

Nell'articolo 38 del regolamento generale si legge: a) «Gli alunni che nello scrutinio non riportino almeno otto decimi nel voto di condotta sono esclusi dalla promozione senza esami»; b) gli alunni che non riportino almeno sei decimi nella scrutinio finale per la condotta, sono esclusi dalle prove di ripartizione per la promozione (cioè per l'anno) e dalla prima sessione per tutti gli altri esami, compresi quelli di maturità e di abilitazione».

In queste norme si hanno delle sanzioni non lievi, con cui i professori potrebbero ottenere la disciplina nella scuola; di fatto, ma alcuni istituti non si ottiene nulla, perché effettivamente queste sanzioni non si applicano. Allo scrutinio i maestri, dopo d'aver minacciato tanto, condannano tutto agli scolari, dando un buon punto di condotta anche ai più discoli. Con questi procedimenti, che consolidano gli alunni nel disordine, è chiaro che le sanzioni non valgono a nulla.

Un'obiezione non meno insussistente contro le sanzioni ci espone il prof. Pennisi nel suo importante articolo pubblicato nell'Avvenire d'Italia. Secondo il Pennisi le sanzioni possono avere qualche efficacia per la materia istruttiva, ma non per quella che come la religione — sono formative. Ma è sicuro il prof. Pennisi che la religione non è meno di ogni altra materia diretta ad arretrare l'intelligenza di particolari cognizioni?

Un'obiezione non meno insussistente contro le sanzioni ci espone il prof. Pennisi nel suo importante articolo pubblicato nell'Avvenire d'Italia. Secondo il Pennisi le sanzioni possono avere qualche efficacia per la materia istruttiva, ma non per quella che come la religione — sono formative. Ma è sicuro il prof. Pennisi che la religione non è meno di ogni altra materia diretta ad arretrare l'intelligenza di particolari cognizioni?

Un'obiezione non meno insussistente contro le sanzioni ci espone il prof. Pennisi nel suo importante articolo pubblicato nell'Avvenire d'Italia. Secondo il Pennisi le sanzioni possono avere qualche efficacia per la materia istruttiva, ma non per quella che come la religione — sono formative. Ma è sicuro il prof. Pennisi che la religione non è meno di ogni altra materia diretta ad arretrare l'intelligenza di particolari cognizioni?

Un'obiezione non meno insussistente contro le sanzioni ci espone il prof. Pennisi nel suo importante articolo pubblicato nell'Avvenire d'Italia. Secondo il Pennisi le sanzioni possono avere qualche efficacia per la materia istruttiva, ma non per quella che come la religione — sono formative. Ma è sicuro il prof. Pennisi che la religione non è meno di ogni altra materia diretta ad arretrare l'intelligenza di particolari cognizioni?

Un'obiezione non meno insussistente contro le sanzioni ci espone il prof. Pennisi nel suo importante articolo pubblicato nell'Avvenire d'Italia. Secondo il Pennisi le sanzioni possono avere qualche efficacia per la materia istruttiva, ma non per quella che come la religione — sono formative. Ma è sicuro il prof. Pennisi che la religione non è meno di ogni altra materia diretta ad arretrare l'intelligenza di particolari cognizioni?

Un'obiezione non meno insussistente contro le sanzioni ci espone il prof. Pennisi nel suo importante articolo pubblicato nell'Avvenire d'Italia. Secondo il Pennisi le sanzioni possono avere qualche efficacia per la materia istruttiva, ma non per quella che come la religione — sono formative. Ma è sicuro il prof. Pennisi che la religione non è meno di ogni altra materia diretta ad arretrare l'intelligenza di particolari cognizioni?

Un'obiezione non meno insussistente contro le sanzioni ci espone il prof. Pennisi nel suo importante articolo pubblicato nell'Avvenire d'Italia. Secondo il Pennisi le sanzioni possono avere qualche efficacia per la materia istruttiva, ma non per quella che come la religione — sono formative. Ma è sicuro il prof. Pennisi che la religione non è meno di ogni altra materia diretta ad arretrare l'intelligenza di particolari cognizioni?

Un'obiezione non meno insussistente contro le sanzioni ci espone il prof. Pennisi nel suo importante articolo pubblicato nell'Avvenire d'Italia. Secondo il Pennisi le sanzioni possono avere qualche efficacia per la materia istruttiva, ma non per quella che come la religione — sono formative. Ma è sicuro il prof. Pennisi che la religione non è meno di ogni altra materia diretta ad arretrare l'intelligenza di particolari cognizioni?

E ammessa pure la distinzione addotta dal Pennisi, per quali ragioni le sanzioni hanno qualche peso per le scienze istruttive, mentre poi lo perdono per le scienze normative? Per quale miracolo il professore, per esempio, di matematica armato di sanzioni fa tremare la scolaresca, e se passa ad insegnare etica non alliene che baraccone?

Non crediamo che si possano dare a questi interrogativi risposte soddisfacenti, per valutare l'efficacia delle sanzioni bisogna piuttosto penetrare nell'animo dell'alunno, il quale non si cura affatto delle sottili distinzioni fra materia e materia, ma desidera sfuggire alla ripetizione dell'anno, senza badare a quale delle materie debba iscriversi la perdita dell'anno scolastico.

L'ultima osservazione che meritiamo di fare allo stesso articolo dell'illustre prof. Pennisi, l'articolo termina col dire che i voti e gli esami non sono che piccoli accorgimenti didattici e per conseguenza, di poco o nullo valore.

Eppure, quando si tratta di orientare e plasmarne le anime, quelli che appaiono minuziosi espedienti, sono assai spesso decisivi. Il più grande psicologo che noi conosciamo, S. Ignazio di Loyola ha scritto in un libriccino, che è tutto un tessuto di piccoli accorgimenti, dai quali quei geniale costruttore di uomini fa dipendere il successo della sua scuola.

Queste poche considerazioni ereditiamo che ci autorizzano a proclamare ancora una volta l'ubiquità di queste sanzioni, e l'assoluta necessità delle sanzioni per l'insegnamento religioso nelle scuole statali.

Come di fronte allo Stato non ci possono essere a priori cittadini minorati o privilegiati, giacché tutti sono uguali; così di fronte all'autorità e alla legge scolastica, la materia di qualche importanza — sovrattutto l'insegnamento religioso — devono avere sullo stesso piede d'uguaglianza.

Ma le famiglie (ci si scrive da qualcuno) che si vedranno bocciati i figli a causa dell'insegnamento religioso non monteranno in bestia? Questa obiezione, sotto il nuovo clima creato dal Fascismo, non conta nulla. All'uopo lo Stato deve e penserà di tutto e contro tutti.

Non bisogna dimenticare che il fattore religioso è la base più salda della grandezza d'Italia.

A. Brucculeri S. J.

NOTIZIE VATICANE

Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 25. Stamane, nel Palazzo delle Congregazioni, si è tenuta la Congregazione dei Riti antipreparatoria, nella quale è stato discusso su di un miracolo, proposto per la Canonizzazione della Beata Giovanna Elisabetta Bichier Des Ages, Confondatrice delle Suore di S. Andrea, e parimenti su di un miracolo proposto per la Beatificazione della Venerabile Anna Maria Javouhey, Fondatrice delle Suore di S. Giuseppe di Cluny. Erano presenti il Cardinale Salotti, Prefetto della Congregazione dei Riti e ponente o relatore della Causa di Canonizzazione della Beata Bichier des Ages, ed il Cardinale Granito di Belmonte, ponente o relatore della Causa di Beatificazione della Venerabile Javouhey, nonché i prelati ufficiali e i Consultori della stessa Congregazione di Riti.

Celebrazioni religiose a Torino

TORINO, 25 sera. Malgrado il periodo estivo poco propizio alle grandi celebrazioni religiose, si stanno svolgendo nella nostra città solenni festeggiamenti che richiamano le folle dei fedeli.

Alla R. Chiesa di Santa Cristina si è svolto il primo ciclo dell'erezione di un altare in memoria del 1839 da Manodoli onelini Ingled oin on d'andama Reala Cristina di Francia. Nell'annesso monastero delle Carmelitane Scalze viisse la luminosa sua vita di eccelsa virtù la Beata suor Maria degli Angeli — l'unica torinese finora salita alla gloria degli altari — e la chiesa fu un centro fecondo di vita cristiana che la profana e napoletana pole per un breve tempo non cessò di ben presto riprese con maggior gagliardia ed illuminata luttoria di vivida luce la attività religiosa cittadina.

Il Barnabita P. Michele Favero dispone gli anni alla celebrazione del III centenario con un corso di geniali e dotte conferenze che furono un pratico richiamo allo studio delle principali verità di nostra fede.

Il Em.mo Arcivescovo Cardinale Fossati, in questa prima parte delle celebrazioni col reare il lustro della Porpora romana alla funzione di chiusura, nel di della festa della Santa titolare.

Alla Chiesa parrocchiale del Regio Parco, dedicata a San Gaetano da Thiene, si stanno preparando commemorazioni non meno solenni per commemorare, con la festa del Santo, il primo centenario di fondazione della Missione al quale si debbono aggiungere quelli provocati da un uragano ad Aha, che ha abbattuto due capannoni e la vecchia chiesa.

Intanto gli impiegati delle miniere hanno donato una bella campana per la chiesa di Mongwalu; tre altre campane sono state offerte alla chiesa di Fataki ed a Drondo le suore indigene hanno lasciato il convento provvisorio in terra battuta, per entrare in quello definitivo, costruito in mattoni (Fides).

Incendio a Washington nel Campidoglio

WASHINGTON, 25 sera. Per cause non ancora accertate stanotte è scoppiato un incendio nel Campidoglio, e precisamente nell'ala dell'edificio in cui ha sede il Senato.

All'alarme hanno risposto prontamente i pompieri accorsi da quasi tutte le caserme di Washington. Sotto potenti getti di acqua il fuoco è stato domato.

L'incendio aveva avuto origine nel ristorante del Senato, probabilmente per un corto circuito.

Radiomessaggi inglesi ai marziani

LONDRA, 25 sera. I radiomattori inglesi si sbizzarriscono in questi giorni a lanciare appelli, su onda di dieci metri, al pianeta Marte di cui è noto il passaggio di questi giorni a eccezionale vicinanza della terra.

Non consta finora che alcun segnale sia stato raccolto dai supposti «Marziani» ed è facile profetizzare che non si avranno risposte.

Alcuni giornali in mancanza di argomenti estivi risfondono il precedente di alcuni anni fa di misteriosi segnali radio di supposta provenienza marziana.

L'estate artica al Polo Nord

Il «Sedov», bloccato dai ghiacci. RIGA, 25 sera. Dal rompi ghiacci sovietici «Sedov» bloccato dai ghiacci, che sempre più si spostano verso il Polo Nord, è stato marconigrafato che l'estate artica regna attualmente in quella zona.

La temperatura è soltanto di zero gradi. Una fittissima nebbia si è abbassata, però, sulla sterminata distesa estesa, ostacolando qualsiasi possibilità di complete ricognizioni. Nella immediata vicinanza del «Sedov» si vedono frequentemente numerosi orsi bianchi.

Pioggie dirette in Svezia

STOCOLMA, 25 sera. In Svezia piogge dirette intramessate da uragani, si susseguono da 20 giorni. Nella regione di Gotemburgo l'acqua ha fatto danni per due milioni di corone distruggendo depositi di ferro mentre fulmini hanno incendiato molte masserie.

Autocarro in un burrone

ISTAMBUL, 25 sera. Una autocarro, sulla linea Antolia-Alessandria, si è rovesciata in un burrone.

Dei 27 viaggiatori tre sono morti e 19 sono gravemente rimasti feriti.

Si è iniziata a Bordeaux Per "L'Avvenire d'Italia"

la 31ª Sattimana Sociale

BORDEAUX, 25 sera. Teri mattina ha avuto inizio, a Bordeaux, la 31ª sessione delle Settimane sociali francesi. Presiede S. E. Mons. Felin, Arcivescovo e Primate d'Aquitania, il quale ha celebrato nella Cattedrale una Messa, pronunciando, dopo il Vangelo, un discorso in cui ha esaltato il perenne insegnamento di Cristo e della sua Chiesa per l'ordine e la giustizia sociale.

«La Chiesa, egli ha detto, ha riconosciuto le classi sociali, ha sempre sostenuto le più deboli e si è preoccupata costantemente di mitigare l'oppressione. Così, nei corsi dei secoli, la sua azione si rivelò al momento dello sviluppo del feudalesimo, sistema nel quale essa vedeva tutta un'organizzazione sociale capace di proteggere gli oppressi. Così avvenne poi nel periodo dell'organizzazione dei Comuni e delle Corporazioni. Infine ai giorni nostri, con Leone XIII e con le Encicliche «Rerum novarum» e «Quadragesimo Anno», la Chiesa Cattolica tracciò un programma sociale completo che si riunisce in tre punti: 1) l'esistenza delle classi sociali è riconosciuta come un fatto ineliminabile; 2) la Chiesa sostiene le classi oppresse e deboli; 3) essa domanda una collaborazione giusta, caritatevole e pacifica tra le classi sociali».

Dalla Cattedrale, poi, la folla dei congressisti si è recata nei locali riservati per le lezioni e le riunioni. Nel corso della prima seduta, il signor Eugenio Duthoit, decano della Facoltà libera di diritto di Lilla e Presidente del Comitato Direttivo della Settimana Sociale, ha trattato questo tema: «Sguardi sulle classi e oltre le classi».

Il tema generale, come già annunciavamo, riflette il problema delle classi nella collettività nazionale e nell'ordine umano.

Erano presenti circa mille congressisti. Nel secondo, particolare di studio hanno parlato il prof. Corion e il prof. Goureaux.

La prima giornata è stata conclusa da una seconda assemblea generale, presieduta dal prof. Henri del Liceo di Lilla e da un grande inizio popolare.

Un incendio alla M'ssone del Lago Alberto

KILOMINE (Congo belga), 25 luglio 1939. La notte sull'8 dello scorso maggio, un ladro, avendo tentato invano di penetrare nella scuola del Lago Alberto, metteva fuoco al magazzino che sorge presso il dormitorio degli allievi e le aule scolastiche. Dopo l'allarme da un allunno, si riuscì ad isolare il dormitorio, ma il magazzino andò distrutto con quanto conteneva.

Il ladro incendiario fu arrestato, ma ciò non allevia il danno subito dalla Missione al quale si debbono aggiungere quelli provocati da un uragano ad Aha, che ha abbattuto due capannoni e la vecchia chiesa.

Intanto gli impiegati delle miniere hanno donato una bella campana per la chiesa di Mongwalu; tre altre campane sono state offerte alla chiesa di Fataki ed a Drondo le suore indigene hanno lasciato il convento provvisorio in terra battuta, per entrare in quello definitivo, costruito in mattoni (Fides).

Incendio a Washington nel Campidoglio

WASHINGTON, 25 sera. Per cause non ancora accertate stanotte è scoppiato un incendio nel Campidoglio, e precisamente nell'ala dell'edificio in cui ha sede il Senato.

All'alarme hanno risposto prontamente i pompieri accorsi da quasi tutte le caserme di Washington. Sotto potenti getti di acqua il fuoco è stato domato.

L'incendio aveva avuto origine nel ristorante del Senato, probabilmente per un corto circuito.

Radiomessaggi inglesi ai marziani

LONDRA, 25 sera. I radiomattori inglesi si sbizzarriscono in questi giorni a lanciare appelli, su onda di dieci metri, al pianeta Marte di cui è noto il passaggio di questi giorni a eccezionale vicinanza della terra.

Non consta finora che alcun segnale sia stato raccolto dai supposti «Marziani» ed è facile profetizzare che non si avranno risposte.

L'estate artica al Polo Nord

Il «Sedov», bloccato dai ghiacci. RIGA, 25 sera. Dal rompi ghiacci sovietici «Sedov» bloccato dai ghiacci, che sempre più si spostano verso il Polo Nord, è stato marconigrafato che l'estate artica regna attualmente in quella zona.

La temperatura è soltanto di zero gradi. Una fittissima nebbia si è abbassata, però, sulla sterminata distesa estesa, ostacolando qualsiasi possibilità di complete ricognizioni. Nella immediata vicinanza del «Sedov» si vedono frequentemente numerosi orsi bianchi.

Pioggie dirette in Svezia

STOCOLMA, 25 sera. In Svezia piogge dirette intramessate da uragani, si susseguono da 20 giorni. Nella regione di Gotemburgo l'acqua ha fatto danni per due milioni di corone distruggendo depositi di ferro mentre fulmini hanno incendiato molte masserie.

Autocarro in un burrone

ISTAMBUL, 25 sera. Una autocarro, sulla linea Antolia-Alessandria, si è rovesciata in un burrone.

Dei 27 viaggiatori tre sono morti e 19 sono gravemente rimasti feriti.

Per "L'Avvenire d'Italia"

Somma precedente L. 35.507,50

- S. E. Rev.ma Mons. Antonio Lega - Arcivescovo di Ravenna - Principe Vescovo di Cervia in occasione del Suo Giubileo di XXV Episcopato offre al Quotidiano cattolico «L'Avvenire d'Italia» e benedice il Direttore e i Redattori tutti del valoroso nostro giornale. 1.000,-
- BOLOGNA: Mons. Federico Gambucci, Vicario Generale di Bologna. 50,-
- S. GIOVANNI IN PERSICETTO: Fanti Carlo. 25,-
- S. MICHELE ALL'ADIGE: Gruppo Fanciulli di A. C. LISERNA: Frinasi, Pietro. 20,-
- CAMERANO: Rabbini Bruno SIENA: Ten. Col. Capperucci Ugo Ghini. 10,-
- BOLOGNA: Parazzini D. Giulio. 12,-
- MANSUE' Sartori D. Lucio, «Aetere». 7,-
- ROVIGO: Comm. prof. Oddone Tesini. 10,-
- ALBARETO: Grilli Alberto. 1,-
- S. MATTEO DECIMA: Folli Don Elviro. 10,-
- SAVIGNANO DEL RUBICONE: Cassa Rurale. 10,-
- GRANIS DI SEDEGLIANO: Giuliani Giulio. 3,-
- UDINE: Colpi Gaetano. 2,-
- CASTELLO: Superiori R. Istituto Signore Montale. 30,-
- ASMAR: Veronesi Ing. Giuseppe. 22,-
- UDINE: Polga Gio. Batta. 22,-
- POZZUOLO DEL FRULLI: Masutti D. Gio. Batta. 5,-
- SESTO AL REGHENA: M. Guido Milani (per grazia ricevuta). 50,-
- SARINA: Don L. Tosi SIENA: Menchetti Alfredo. 15,-
- PIANGIPANE: Missiroli D. Luciano. 10,-
- PIANETTO DI GALEATA: Camilli D. Nicola. 12,-
- FALCADE: Andrich D. Domenico. 2,-
- VILLAS OSPIZIO: Lazzarati Ugo. 4,-
- CERVIA: Turci D. Mario. 5,-
- UDINE: N. N. 50,-
- SIENA: Laghi Anna. 5,-
- TOMBA DI MERETTO: Simonetti D. Fabio. 10,-
- PERAGA DI VIGONZA: Cortella cav. Giuseppe. 10,-
- MONTAGNANA: Dorini D. Ernesto. 2,-

Totale da riportare L. 37.011,50

Due letali investimenti

COMO, 25 sera. A Barzio è morto per la frattura della base cranica, riportata cozzando contro un'automobile, il ragazzo Ulderico Rossi di anni 12. Ad Olgiate Carco la bambina Elena Spadotto, di anni 11, investita da un'automobile, è deceduta per le gravissime ferite riportate allo spedale di Merate.

CON S. ANTONIO

La S. Messa — i tredici Martiri e la novena in onore di S. Antonio di Padova.

In-32, copertina a colori L. 0,50 — Legato in tela . . . L. 2,-

MANUALI DI DEVOZIONE AI SANTI

SORMANI G. IN GESU' Manuale delle anime piccole, secondo lo spirito di S. Teresa del Bambino Gesù.

Pag. 352 copertina effigiata L. 1,40 — Legato in tela . . . L. 2,-

GASPARDO U.

CON S. ANTONIO

La S. Messa — i tredici Martiri e la novena in onore di S. Antonio di Padova.

In-32, copertina a colori L. 0,50 — Legato in pelle . . . L. 1,-

INCENDIO A WASHINGTON NEL CAMPIDOGGIO

WASHINGTON, 25 sera. Per cause non ancora accertate stanotte è scoppiato un incendio nel Campidoglio, e precisamente nell'ala dell'edificio in cui ha sede il Senato.

All'alarme hanno risposto prontamente i pompieri accorsi da quasi tutte le caserme di Washington. Sotto potenti getti di acqua il fuoco è stato domato.

L'incendio aveva avuto origine nel ristorante del Senato, probabilmente per un corto circuito.

RADIOMESSAGGI INGLESI AI MARZIANI

LONDRA, 25 sera. I radiomattori inglesi si sbizzarriscono in questi giorni a lanciare appelli, su onda di dieci metri, al pianeta Marte di cui è noto il passaggio di questi giorni a eccezionale vicinanza della terra.

Non consta finora che alcun segnale sia stato raccolto dai supposti «Marziani» ed è facile profetizzare che non si avranno risposte.

L'ESTATE ARTICA AL POLO NORD

Il «Sedov», bloccato dai ghiacci. RIGA, 25 sera. Dal rompi ghiacci sovietici «Sedov» bloccato dai ghiacci, che sempre più si spostano verso il Polo Nord, è stato marconigrafato che l'estate artica regna attualmente in quella zona.

La temperatura è soltanto di zero gradi. Una fittissima nebbia si è abbassata, però, sulla sterminata distesa estesa, ostacolando qualsiasi possibilità di complete ricognizioni. Nella immediata vicinanza del «Sedov» si vedono frequentemente numerosi orsi bianchi.

PIOGGIE DIRETTE IN SVEZIA

STOCOLMA, 25 sera. In Svezia piogge dirette intramessate da uragani, si susseguono da 20 giorni. Nella regione di Gotemburgo l'acqua ha fatto danni per due milioni di corone distruggendo depositi di ferro mentre fulmini hanno incendiato molte masserie.

AUTOCARRO IN UN BURRONE

ISTAMBUL, 25 sera. Una autocarro, sulla linea Antolia-Alessandria, si è rovesciata in un burrone.

Dei 27 viaggiatori tre sono morti e 19 sono gravemente rimasti feriti.

IGIENE INTERNA

è la purificazione degli organi interni - particolarmente dell'apparato urinario - dalle scorie nocive e dai batteri mediante l'uso regolare delle compresse di



Pubbl. Aut. Per. Milano N. 11220 - 1938-XIV

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Cefaliche, Polle e Tropicali BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-983 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Società Anonima Tipografica FEA CATTOLICI VICENTINI

Via Venezia, 1 - VICENZA C.A. Post. 5-3212

MANUALI DI DEVOZIONE AI SANTI

SORMANI G. IN GESU' Manuale delle anime piccole, secondo lo spirito di S. Teresa del Bambino Gesù.

Pag. 352 copertina effigiata L. 1,40 — Legato in tela . . . L. 2,-

GASPARDO U.

CON S. ANTONIO

La S. Messa — i tredici Martiri e la novena in onore di S. Antonio di Padova.

In-32, copertina a colori L. 0,50 — Legato in pelle . . . L. 1,-

MANUALI DI DEVOZIONE AI SANTI

SORMANI G. IN GESU' Manuale delle anime piccole, secondo lo spirito di S. Teresa del Bambino Gesù.

Pag. 352 copertina effigiata L. 1,40 — Legato in tela . . . L. 2,-

GASPARDO U.

CON S. ANTONIO

La S. Messa — i tredici Martiri e la novena in onore di S. Antonio di Padova.

In-32, copertina a colori L. 0,50 — Legato in pelle . . . L. 1,-

MANUALI DI DEVOZIONE AI SANTI

SORMANI G. IN GESU' Manuale delle anime piccole, secondo lo spirito di S. Teresa del Bambino Gesù.

Pag. 352 copertina effigiata L. 1,40 — Legato in tela . . . L. 2,-

GASPARDO U.

CON S. ANTONIO

La S. Messa — i tredici Martiri e la novena in onore di S. Antonio di Padova.

In-32, copertina a colori L. 0,50 — Legato in pelle . . . L. 1,-

Advertisement for Banca Cattolica del Veneto, including capital, reserves, and deposit information.

LO SFONDO STORICO DEI TEMPI DI GESU' Una vasta opera di propaganda per l'incremento della produzione agricola

I FARISEI NELLA DOTTRINA E NELLA PRATICA

Vedemmo in un precedente articolo, sui Sadducei e i Farisei insieme, come i Farisei estrassero dalla « tradizione » le dottrine respinte dai Sadducei. Ora, poiché lo studio della Torah, ossia della Legge, e specialmente di quella orale, era il dovere più stretto e l'occupazione più nobile per un giudeo, i Farisei si dedicavano totalmente a questo studio.

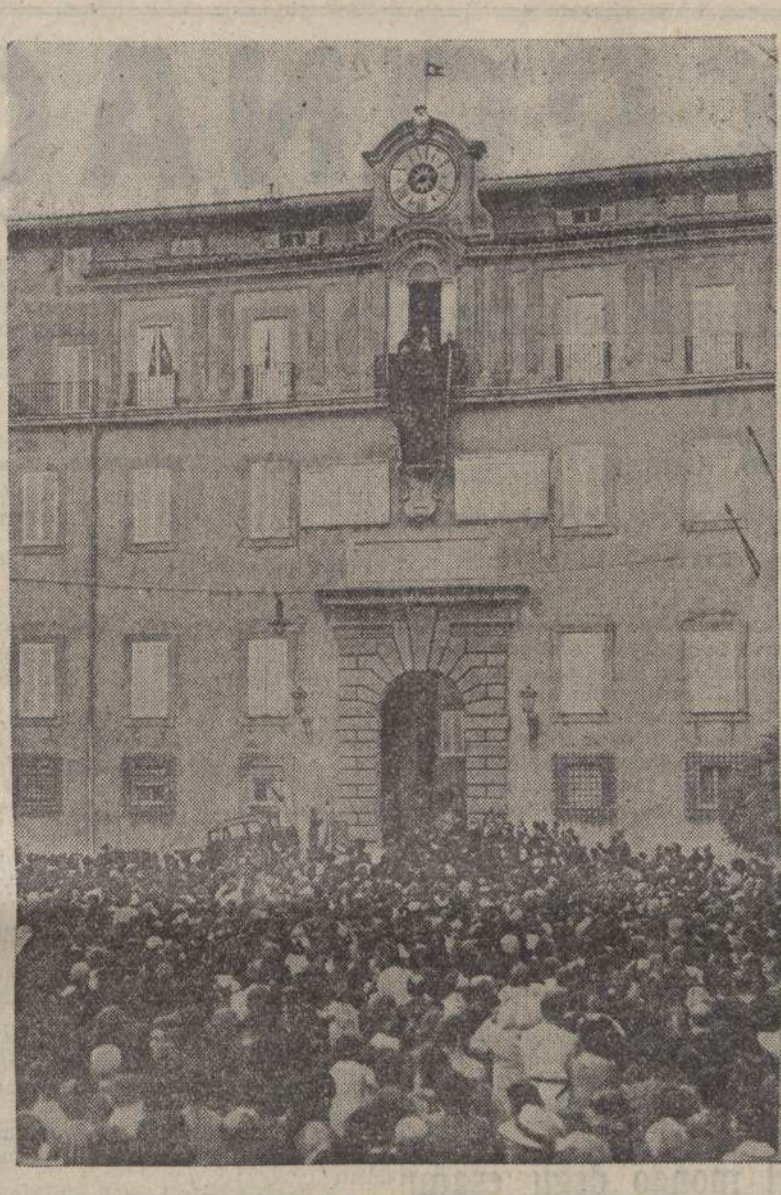
Ad ogni modo le invettive di Gesù si riferivano alla condotta pratica dei Farisei più che alle loro dottrine, almeno considerate genericamente; sono chiare in tal senso le sue parole: Sulla cattedra di Mosè si sederanno gli Scribi ed i Farisei. Perciò, tutte le cose che essi dicono, fate ed osservate, ma conformate alle opere loro non fate (Matteo, 23, 3).

« Non mi toccare, chè tu mi rendi impuro » (Assunzione di Mosè, VII, 3 to). Assai probabilmente il buon Fariseo in questo suo quadro impiega tinte più scure del giusto; ma l'amarrezza d'animo, che gli fa scegliere queste tinte, doveva ben essere stata cagionata da fatti reali.

I Farisei e il resto del giudaismo

Quanto alla numerosità dei Farisei, da un passo di Flavio Giuseppe (Antichità giudee, XIII, 383) sembra risultare che si aggirassero sugli 8.000 ai tempi del re Alessandro Janneo; circa un secolo più tardi, sotto Erode il Grande, si parla di più che 6.000 (ivi, XVII, 42), che dovrebbero essere tutti i Farisei d'allora. Ma probabilmente queste cifre non sono molto esatte, come spesso in Flavio Giuseppe, e dovranno essere alquanto aumentate.

In attuazione delle direttive recentemente impartite dal Ministro Rossoni, in tutte le Province gli Ispettorati dell'Agricoltura stanno prendendo i necessari accordi con i Prefetti, gli organi provinciali del Partito e le organizzazioni sindacali ed economiche interessate, per la formulazione dei programmi destinati a realizzare, nel periodo preparatorio delle semine una tempestiva ed assidua opera di propaganda per un più largo impiego di mezzi tecnici e per un più assiduo e razionale uso di concimazioni al fine di un generale incremento della produzione agricola.



Il popolo di Castelgandolfo acclama il Papa

L'improvvisa morte a Berna del sen. Asinari di Bernezzo

TORINO, 25 sera. Si ha da Berna che nella clinica Victoria di quella città si è ieri mattina spento improvvisamente il sen. marchese Demetrio Asinari di Bernezzo. Si era trasferito dall'albergo nella clinica per una lieve indisposizione, ma le sue condizioni generali erano buone e nulla lasciava prevedere la catastrofe, determinata da un colpo aplolettico. La Legazione italiana ha presentato alla vedova le condoglianze del Governo fascista.

La seconda sessione del Consiglio Supremo dell'U. R. S. S. MOSCA, 25 sera. Oggi viene inaugurata la seconda sessione del Consiglio Supremo della U. R. S. S.

Lo studio farisaico della Legge verteva su tre argomenti principali, che erano il riposo del sabato, il pagamento delle decime, e la purità rituale: ma, oltre a questi, moltissimi altri argomenti formavano oggetto di lunghe investigazioni. Il metodo di studio si basava in primo luogo sulla conoscenza delle sentenze già emanate dalla « tradizione ».

La condotta pratica

Anche riguardo alla condotta pratica dei Farisei non si potrebbe dare un giudizio valevole per tutti. Oltre a maestri veramente insigni, quale Hillel, Gamaliel il Vecchio (cfr. Atti, 5, 34 segg.) che fu maestro di S. Paolo (ivi, 22, 3) e altri, non erano pochi gli onesti ed i sinceri anche fra le persone oscure.

Metodo e sostanza

Era evidente, in siffatto metodo, il pericolo del formalismo e della casistica, infarciti di sottigliezze, ma privi di spirito interno: e nel pericolo si cadde in gran parte. Chi si trasferiva nell'ambiente storico d'allora, non rimarrebbe tanto meravigliato di trovare un intero trattato del Talmud dedicato ai Nidi degli uccelli, ed un altro ai Vasi, e un altro ai Piccioli delle frutta, e altri ancora ad argomenti meno decorosi e puliti; si domanderà piuttosto su quale impalcatura spirituale poggiava tutto questo immenso scenario giuridico, che sembrerebbe campato in aria.

Ma se ciò non sorprende da parte di Gesù, è storicamente importante trovare che accuse simili sono rivolte ai Farisei anche da parte rabbinica. Il Talmud enumera sette tipi diversi di Fariseo, che denomina con i precisi termini seguenti: il « Fariseo-Sichem », che è Fariseo per vantaggi materiali (allude al fatto di Sichem, narrato in Genesi, 34); il « Fariseo-nipri », cioè quattro-quattro, che con la maniera stentata di camminare fa mostra affettata di umiltà; il « Fariseo-salasso », che si procura frequenti emorragie battendo la testa contro i muri, per non guardare dentro; il « Fariseo-pestello », che cammina tutto curvo nella persona da sembrare un pestello nel mortaio; il « Fariseo » — qual'è il mio dovere perché lo faccio? —, cioè colui che, non già si esibisce pronto a compiere tutti i suoi doveri, bensì afferma di non poterne compiere altri essendo occupatissimo; il « Fariseo-per amore », che opera per amore interessato della mercede, non già per devozione verso Dio; il « Fariseo-per timore », che opera per timor di Dio, ossia per vero sentimento religioso (Sota, 22 b, Bar.). Dei sette tipi, dunque, solamente l'ultimo merita lode, e certamente ogni tipo era rappresentato da numerosi individui.

Anche qui le testimonianze, da parte cristiana quanto giudaica, sono concordi. In Giovanni, 7, 49, i Farisei esclamavano: Questa folla, che non conosce la Legge, è di maledetti; ove folla designa i non Farisei, cioè il « popolo della terra » che non conosce la Legge ed è tutto di maledetti. I documenti giudaici, poi, confermano questa maledizione. E sentenze appunto del grande Hillel che nessun tanghero (« bur ») teme il peccato, e il popolo della terra non è pio (Pirgè Aboth, II, 5): ove tanghero è sinonimo di chi appartenga al popolo della terra. Quindi un vero Fariseo non doveva avere alcun contatto col « popolo della terra », bensì mostrarsi Fariseo, cioè « separato » nei riguardi con esso. Per questa ragione un rabbino sentenziava: Partecipare ad un'assemblea del popolo della terra produce la morte (ivi, III, 10); il celebre Giuda il Santo si rammaricava: Ahimè! la terra (Baba Bathra, 8 a), e Rabbi Eleazar prescriveva: E' lecito trafiggere uno del popolo della terra anche nel giorno del Kippur che cadesse di sabato (Pesachim, 49 b). In molti altri passi è proibito al Fariseo di vendere frutta a uno del popolo della terra, di dargli ospitalità o riceverne, di contrarre parentela matrimoniale con lui, e simili (Dammai, II, 3; VI, 9, 12; ecc.). E' superfluo dire che, agli occhi dei Farisei, poteva essere « tanghero » e « popolo della terra » anche un Giudeo aristocratico e facoltoso o un membro dell'alto sacerdozio: il criterio per giudicarlo era la pratica e la conoscenza della Legge, secondo i principi farisaici, e l'appartenenza all'eletta casta dei « separati ».

Solo raramente a siffatto disprezzo di casta si rispondeva da parte degli estranei col disprezzo e con l'ostilità. Il popolino, e soprattutto le donne, stavano cordialmente per i Farisei e nutrivano per essi una stima illimitata; ci si arriva a dire che i Farisei tanta potenza hanno sulla folla che, pure se dicono alcunché contro il re o contro il sommo sacerdote, sono immediatamente creduti (Antichità giudee, XIII, 288). Questa base democratica era la vera forza di cotesti aristocratici dottrinali. Ma i Farisei, che si occupavano poco di politica militante, ebbero proprio in questo campo discendenti degeneri; i quali furono anche i veri responsabili della rovina nazionale, come si vedrà in un prossimo articolo.

Provenienti dalle varie classi sociali, e in parte anche da quelle sacerdotali meno alte, i Farisei erano stretti fra loro con vincoli ben saldi, che corrispondevano al grande scopo di osservare la purità legale e mantenersi « separati » dall'impuro. Tra loro si chiamavano haberrim, cioè etimologicamente « collegati », e l'associazione era una haberuth, ossia « colleganza ». I membri dell'associazione, poveri o ricchi che fossero, dovevano essere di un rigore minuziosissimo nell'osservare i tre gruppi principali di precetti, cioè il riposo del sabato, la purità legale, e le leggi attuali (decime, ecc.); chi poi aveva anche una cultura sufficientemente alta, cioè un « dotto », mentre chi non l'aveva era un privato qualsiasi, chiamato hediot (dal greco idiotēs). Non tutti i Farisei, perciò, potevano essere Scribi, ossia dottori della Legge, benché in realtà la maggioranza degli Scribi fosse formata da Farisei; ma una minoranza di Scribi era costituita da Sadducei.

Ciò ha contribuito a dare un forte sentimento nazionale ai finlandesi i quali, in circa tre milioni e mezzo di unità vivono su di un vasto territorio di 388 mila Kmq, grande cioè più dell'Italia. E' appunto nella omogeneità della stirpe che essi trovano la fonte di quella fierezza di cui hanno dato prova anche recentemente a proposito della risposta dal governo di Helsinki alla possibilità di una « garanzia » alla loro indipendenza, garanzia offerta da stranieri. Orgoglio patrio dovuto, in gran parte, al fatto che la Finlandia sia parte nel quadro del regno svedese, si è sempre governata da sé godendo di una larga autonomia riconosciuta tagli da trattati. E lo stesso privilegio ha conservato quando nel 1808, eretta da Napoleone in Granducato, passò — in esecuzione al patto di Tilsit — a far parte dell'impero russo e lo Zar Alessandro I si recò apposta nella città di Borga per giurare di mantenere in eterno tale autonomia. « Imploro l'Onnipotente — disse — di accordarmi la Sua forza e i Suoi numi per governare questa nazione rispettabile secondo le sue leggi e la sua giustizia divina. Ma Nicola II, nel 1899, non credè di mantenere le solenni promesse del prozio e, con un colpo di Stato, la « nazione rispettabile » fu privata della sua libertà e incorporata, alla pari, nei domini della Corona.

Stati baltici alla ribalta

FINLANDIA PAESE DAI MILLE LAGHI

Contro lo Zar e contro Lenin. Ogni protesta degli abitanti venne respinta, neppure l'intervento di numerose deputazioni d'altro parti di Europa poterono avere qualche presa su Nicola II il quale — come risulta dalle lettere inserite nella Vita intima dell'ultimo Zar di E. I. Bing, pubblicata dalla Casa Editrice A. Mondadori di Milano — evidentemente ingannato sulla vera condizione del paese, fu irremovibile e si alzò contro l'odio implacabile dei finlandesi che, contrariamente a quanto era stato fatto credere all'infelice Romanoff, costituiscono uno dei popoli più civili del continente, d'indole mite, d'obbedienza perfetta e avrebbe potuto formare — se ben trattati — un nucleo di sudditi fedelissimi.

Un piccolo solido esercito. La Russia, o meglio l'U. R. S. S., vedrà però di malocchio, al proprio confine, questo Stato imperturbabile, tranquillo, libero, fiorente. Infatti la Finlandia, le cui frontiere si estendono fino al villaggio di Petsamo situato in fondo a un fiordo che si apre sull'oceano Glaciale Artico al 60.00.30 di latitudine nord, costituisce una barriera ad ogni espansione bolscevica verso la penisola scandinava e perciò rappresenta, per Mosca, un paese da distruggere, o nuovamento assoggettare, perché la cosiddetta rivoluzione universale abbia via libera verso la Svezia e la Norvegia.

note. Allora è un'altra vita. Non a più canali e laghi verdi, ma un paese di ghiaccio e neve, ogni corso d'acqua diviene una strada, ogni lago una piazza. Il Baltico solidificato, si trasforma in sterminata laguna d'argento e le automobili, in luogo dei battelli, corrono dalla Finlandia a l'Estonia! La lunga notte non stanca i finlandesi: se non possono lavorare studiano. Lo Stato che comprende i giapponesi, ritenuti (chissà perché?) tra le razze più ottuse d'Europa, non ha un solo analfabeta e, non ostentando l'ostacolo delle « due lingue ufficiali » — la svedese e la finnica — il libro e il giornale arrivano fin nei più sperduti casolari. Le città sono disertate, non occorrono in Finlandia leggi antiturbanistiche. Il popolo ama il villaggio e la sua casa, fatta magari di tronchi d'albero, è provvista d'ogni comodità compreso il bagno e il telefono.

« Impulcatura, in realtà, esisteva: era costituita dal sedimento che nell'animo della nazione aveva depositato la predicazione degli antichi Profeti, tutta di altissima moralità e di intima religiosità, la quale nei secoli passati era risanata fra il popolo ed anche allora era riecheggiata dalle Scritture sacre. Ma troppo poco si badava allora al valore spirituale di quella predicazione, e invece troppi gingillamenti si facevano attorno alla materialità della sua applicazione. Il profluvio dell'ispirazione divina finiva nella morta gora della casistica umana: alla sorgente d'acqua vive si preferivano cisterne screpolate che non serbano acqua, come già aveva detto Geremia (2, 13), il quale però aveva anche gradito il rimprovero (8, 8): « Come potete dire sapienti noi siamo, e la Torah di Dio è con noi? » « Ecco, invece, a menzogna l'ha ridotta lo stile menzognero degli scribi ».

« Casa, famiglia, Chiesa ». D'inverno poi — e l'inverno finlandese dura nove mesi — tutta la massa equorea si trasforma in una lastra di ghiaccio sulla quale è facile, individualmente, muoversi in ogni direzione, ma sarebbe assai difficoltoso, per i necessari servizi logistici che comporta, manovrare masse d'uomini. Difficile poi ricorrere alla guerra economica poiché la terra gelata di questo estremo lembo d'Europa offre quanto occorre ai suoi tre milioni e mezzo di figli. Le case, salvo nelle città, sono di legno e la Finlandia ha sterminate foreste, miniere di ferro e di carbone.

Alberto Amante. Carico d'oro inglese giunto a New York. NEW YORK, 25 sera. E' qui giunto l'enorme carico di 12.651.000 di dollari oro di cui 12.646.000 provenienti dall'Inghilterra e il resto proveniente dal Guatemala. Si annuncia, intanto, che sono in viaggio verso gli Stati Uniti altri 63.000.000 di dollari oro.

Sarebbe falso ed ingiusto dire che tutta l'elaborazione della Legge compiuta dai Farisei fosse menzogna; ma moltissimo ci si deve a questa. In un mare di futilità e di pedanterie erano contenute vere perle preziose, che rappresentavano l'eredità dello spirituale insegnamento profetico; ma troppa sproporzione correva tra l'ampiezza del mare e la scarsità delle perle, tra lo smisurato scenario giuridico e l'esigua impalcatura spirituale, cosicché l'utile restava affogato fra tanto disutile. Ad esempio, sentenza senza dubbio sublime è quella attribuita al celebre contemporaneo di Gesù, Hillel, il quale ad un pagano, che gli aveva chiesto di insegnargli tutta la Legge nel breve tempo che fosse riuscito a reggersi su un piede solo, rispose: Ciò che non desideri per te, non fare al prossimo tuo. Questa è tutta la Legge; il resto è solo commento. Va e impara (Shabbath, 31 a). Ma sta di fatto che il commento, qui assegnato giustamente alla seconda linea, in pratica passava in prima linea, e faceva dimenticare la Legge stessa.

Questo elenco tuttavia, per quanto sarcastico, non è violento. Invece gli verso il 10 dopo Cr., cioè prima ancora che Gesù pronunziasse le sue invettive contro i Farisei, potè essere scritto da un anonimo Fariseo il seguente passo, la cui violenza non è certo inferiore a quella di Gesù: Sorgeranno su essi (su gli Israeliti) uomini perversi ed empici, che si proclameranno giusti. Essi ecciteranno lo sdegno dei loro amici, perché saranno uomini menzogneri, viventi solo per piacere a se stessi, camuffati in tutte le guise, banchettanti volentieri ad ogni ora del giorno e trascinando con la gola... ai poveri (?) divorando i beni, asserendo di agire per compassione... repellenti, litigiosi, ingannatori, nascondentisi per non lasciarsi conoscere, empici, colmi di delitto e di iniquità, ripetenti da mane a sera: « Vogliamo aver gozzoviglie ed opulenza, mangiare e bere... ed atteggiarci a principi ». Le mani e i cuori loro tratteranno cose impure, la bocca loro tratterà cose superbe, eppure diranno:

Giuseppe Ricciotti

Oro sovietico a Londra. RIGA, 25 sera. Cento Kg. d'oro sovietico hanno transitato questa mattina da Riga per via aerea diretti a Londra, sotto la scorta di funzionari della Banca dell'U. R. S. S.

La radio di oggi

- DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Orchestra. 12: Estrazione dei premi E.I.A.R. tra i partecipanti al Giorno Radiofonico. 12.35: Radio Sociale. 13.35: Orchestra moderna. 14.40: La Camera dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.15: Quartetto d'archi. ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI. 19.35: Dischi di canzoni. 20.30: Radio Verdini Italo-Spagnola. 21: Orchestra moderna. 22.30: Concerto del pianista Vico La Volpe. MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE I - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II. 19.35: Dischi di canzoni. 20.30: Dischi di musica operistica. 21: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza. 22.35 circa: Orchestra d'archi. FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II. 19: Orchestra del Dopolavoro «Ugo Del Fiume» di Firenze. 19.30: Dischi di musica da Camera. 20.30: Dischi di canzoni. 21: Trasmissione dal Castello Strozcoso di Milano: « Cavalieri rustici ». Melodramma in un atto. Musica di Pietro Mascagni. Dirige l'Autore. Maestro del coro: Vittorio Ruffo. PROGRAMMI DALL'ESTERO. Sofia. — 19.35: G. Verdi: « Falstaff », tra.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Sant'Anna

La Parrocchia di S. Cristoforo ieri ha solennemente festeggiato il titolare, oggi celebra la festa di Sant'Anna...

Nella Parrocchia di S. Giacomo

La festa del Patrono Ieri 25 luglio la Parrocchia Urbana di S. Giacomo ha celebrato il Santo Patrono...

La gita della Mutua agenti

Siamo a conoscenza, che la Mutua Agenti di Commercio di Udine continuando le tradizionali gite annuali, ha deliberato che quella del corrente anno nella prima domenica di agosto...

Nel mondo degli esami

Maturità scientifica - Agli esami di maturità al Liceo scientifico, dichiarati maturi e promossi sono i seguenti...

DALLA PROVINCIA

TALMASSONS

La morte di D. L. Olivo Ieri moriva il rev. don Luigi Olivo, Nato a Talmassons da distinta famiglia nel 1852...

Il palazzo delle Finanze

Ieri è cominciata la demolizione dell'incompiuto nuovo teatro di Via Dante. Ivi sorgeva il palazzo delle Finanze...

La tombola

A favore dell'Ente Comunale di Assistenza, il 15 agosto, festa della Madonna, sarà estratta in piazza Umberto I, la tradizionale Tombola...

Letale sorte di ippocastani

Gli ippocastani di Piazza Umberto I, sono in decadenza. Superato il periodo di fioritura, in cui hanno dato tono alla piazza, essi non resistono più al tempo...

Udine-Tarvisio

Un treno popolare, con meta Tarvisio, è organizzato per domenica. Adulti lire 12, ragazzi lire 6; gita facoltativa da Carnia Stazione a Villasantina lire 2,50...

Allarme in piazza

Ieri mattina, verso le 9, piazza S. Giacomo era tutta a soqquadro. Folate di vento hanno strappato i teli delle bancarelle, mettendo a repentaglio la gente, che si affollava sulla piazza per le compere...

Orario dei negozi di vendita del pane e del latte

S. E. il Prefetto ha stabilito che le rivendite di pane e latte, sole e non annesse ad altri esercizi, seguiranno il seguente orario:

Contravvenzione

Per vendita di latte non commerciabile sono stati posti in contravvenzione: Bertoni Mafalda di Pietro di Ramanzacco; Del Fabbro Canciano e Degano Amalia di Pagan di Prato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (13, 5, 3)

Stato Civile

23 e 4 luglio 1939-XVII. Nati legittimi: Romanelli Ambrosia di Nino; Franzolini Luciano di Pietro; Castellani Carla di Giacomo; Mattioli Claudio di Giuseppe; Comuzzi Leonardo di Luigi.

Morti: Del Taffo Maria di Santo di anni 27 casalinga; Raffaello Gemma fu Donato di anni 54 custode; Bertuzzi Borgna Elisabetta fu Valentino di anni 72 casalinga.

Matrimoni: Uras Antonio Gavino R. G. Finanza con Ulimini Adelfina casalinga; Sbruel Raffaello geometra con Manoni Delli attivisti; Molis dott. Giuseppe medico primario con Chizzola Maria agiata; Pizzo Mario mugnaio con Peressutti Amelia casalinga.

LEGNACCO

P. Leopoldo Neo-Levita. Preceduta da un triduo predicato dal sac. dott. prof. Rossitti, si è svolta domenica la solennità della Prima S. Messa del compianto P. Leopoldo Del Fabbro dei Minori francescani.

Convegno catechistico foranile

Nel giorno 17 e 18 corr., qui furono tenute le giornate catechistiche per il clero di questa forania. Intervengono sacerdoti da un estremo all'altro della forania. Il convegno venne presieduto dal nostro foraneo mons. Alessio Orotari...

Il V. Faustino Piemonte, ex ministro provinciale e parroco di S. Maria a Trieste, fuisse da padrino al neo levita e tenne il discorso di circostanza.

Il pranzo fu consumato nella Sala della latteria e fu servito dai fratelli Broccoli.

Dopo il Te Deum della sera, il Novello Sacerdote rivolse la sua calda parola di ringraziamento al Comitato.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

I carri allegorici. L'elenco dei premiati. La Giuria giudicatrice del «Concorso Carri Allegorici», al termine del suo lavoro, ha fissato la classifica seguente:

Diploma di Medaglia d'oro: Amministrazione Franco Zuzzi, S. Michele al Tagliamento; Dopopolavoro Comunale di Gruaro; Assicurazioni Generali di Venezia; Azienda di Ca Corniani; Amministrazione Fratelli Zanconato; S. Michele al Tagliamento; Amministrazione Marchesa De Concina, Lison di Portogruaro; Amministrazioni Biagini, S. Michele al Tagliamento; Amministrazione S. A. Fondaria di Portogruaro; Villanova di Fossalta; Amministrazione Francesco Carnotutti, Concordia Sagittaria; Amministrazione Mayer, Fossalta di Portogruaro; Amministrazione Pia Bonazza, Portogruaro; Dop. Aziendale delle «Assistenze Generali di Venezia»; Ca Corniani, Amministrazione Eredi Dal Moro fu Antonio.

Diploma di medaglia d'argento: Agricoltori-Dopopolavoro di S. Sino di Livenza; Amministrazione Mosconi Virgilio, Lugugnana, Amministrazione Conte Mario Valle, Gussago; Dopopolavoro Comunale Faggio Veneto; Amministrazione della S.A.I.A., Gussago.

Diploma di Medaglia di bronzo: Amministrazione Conte Daniele Muschietti, Portogruaro; Amministrazione Pontarin Carlo, Lison; Amministrazione Fratelli Marchi, Fossalta di Portogruaro; Amministrazione Garlasca Mariano, Portogruaro.

Diploma di Benemerita: all'Organizzazione dell'Unione Fascista degli Agricoltori, all'Organizzazione delle Massate rurali del Mandamento di Portogruaro.

Premi in denaro: Premio di lire 300 al Dopopolavoro Aziendale delle «Assistenze Generali di Venezia», Amministrazione Fratelli Zanconato, S. Michele al Tagliamento; premio di lire 200 al Dopopolavoro Comunale di Gruaro; premio di lire 150 agli agricoltori di S. Sino di Livenza; premio di lire 150 all'Amministrazione Biagini, S. Michele al Tagliamento; premio di lire 100 all'Amministrazione Fratelli Zanconato, S. Michele al Tagliamento.

La mortale disgrazia accaduta lunedì a una donna, tale Quinal Assunta in Plasenzotto di anni 46. Essa è rimasta schiacciata all'addome fra due carri.

Trasportata al nostro Ospedale, venne operata dalla scienza. Poco tempo dopo la donna è spirata.

Essendosi sporto troppo, un ramo si spezzò e il Mansutti, cadde a terra da rilevante altezza.

Quelli che assistevano al fatto, ebbero l'impressione di una disgrazia. Tutt'altro. Fortunatamente il Mansutti aveva riportato lievi escoriazioni e la sola distorsione del polso destro.

GEMONA

Ritorno del Battaglione CC. NN. Lunedì mattina è ritornato in sede il Battaglione C.C. NN. della 35. Legione, dopo aver compiuto il periodo delle esercitazioni estive nel Tarvisiano.

Ad attendere i militi erano convenute alla stazione Aurtoria e rappresentanze delle organizzazioni locali con l'ispettore di Zona V. Barnaba.

I reparti al Comando del Console Spangaro, si portarono in Piazza Vittorio per rendere omaggio ai Caduti. Dopo la cerimonia i Militi cantarono l'imno nazionale e furono salutati dal Comandante della locale Stazione dei RR. CC. La scarica che ha danneggiato tutto l'impianto elettrico del fabbricato nonché il tetto che è stato in diversi punti rovinato, non ha prodotto per fortuna alcun danno alle persone.

AMPEZZO

Audace furto. L'altra notte un audace furto è stato commesso da ignoti ladri nell'esercizio di rivendita tabacchi del sig. G. Batta Varmerin.

I ladri, scassinata una porta di ingresso, sono riusciti ad asportare tabacco per diverse migliaia di lire.

CIVIDALE

Don Fior ha celebrato il XXV di Sacerdozio.

Con grande solennità, domenica, i fedeli di S. Silvestro hanno festeggiato il parroco don A. Fior nel suo XXV di sacerdozio.

Alle ore 8,30 in corteo giunse in Chiesa: il Parroco accompagnato da diversi sacerdoti e dirigenti dell'A. C. assieme alla sua mamma fu accolto dal «Tu es Sacerdos» eseguito dalla cantoria con accompagnamento di musica.

Don Fior ha indossato i nuovi paramenti sacri, artistico lavoro eseguito e offerto dalla nipota sua Talliana Rigoni dei Conti Savio ed ha celebrato la Messa solenne con l'assistenza

PRADAMANO

XXV di Prima Messa. Giorni fa in un'atmosfera di schietta intimità si festeggiò il 25 di La Messa del M. R. Don Domenico Mezzani. Parenti, amici, paesani si stringono a Lui d'intorno nella bella riverenza in segno d'affetto e di ammirazione. La «schola cantorum» locale eseguì la «Messa Pontificale» del Perosi. Il motto recitava: «Parroco, Don Pietro Bianchi pronunciò vibranti parole di circostanza. Con dedicato pensiero il festeggiato offrì un generoso pranzo ai poveri. Numerosi furono gli indirizzi augurali. In particolare fu notata un'ambita benedizione del S. Padre.

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

Conferenza

Sabato 29 corrente alle ore 20,30, nella Sala Parrocchiale, il chiarissimo prof. don Giuseppe Marchetti tenne una conferenza sul tema: «Nel decennale della Conciliazione».

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

BARCIS

Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

DALLA DIOCESI

BARCIS Briciole di storia. Barcis, o tardi o presto, dovrà scomparire per rivedersi rinalto, più lindo e più grazioso, abbarbicato come una pianta rampicante, su per la

Nota agricola

Gli erbai. Fra le colture meno sperimentate e meno studiate della nostra provincia è da mettere in prima linea quella degli erbai intercalari, che in altre zone contribuiscono potentemente ad accrescere la produzione foraggera...

Gli erbai

Fra le colture meno sperimentate e meno studiate della nostra provincia è da mettere in prima linea quella degli erbai intercalari, che in altre zone contribuiscono potentemente ad accrescere la produzione foraggera...

Il problema è del più alto interesse anche per noi - non solo per motivi di ordine generale (incremento della produzione foraggera) ma perché il periodo della maggiore produzione di latte coincide, purtroppo, col periodo in cui manca ogni disponibilità di foraggio verde. Infatti tra l'erba di granturcho, che matura in settembre-ottobre, e quello di trifoglio incarnato, che matura in aprile-maggio, c'è un periodo di quasi sei mesi durante il quale l'arcolatore dispone di soli foraggi secchi. Dove la necessità di ricercare fra le varie specie foraggere quella che del nostro ambiente dia la possibilità di fornire foraggio verde nel periodo che va da novembre ad aprile.

Si, perché in montagna, in molti casi, la vita di un paese è un po' la vita del paese vicino.

Auguriamoci che Barcis abbia per la fortuna di rendere questo favore ai paesi della vallata che con lui hanno combattuto e sofferto e che sentono già la poiesi del suo radioso avvenire.

GORIZIA

La Quarta Mostra Provinciale del Mobile

L'Istituto per il promovimento delle Industrie e dell'Artigianato in collaborazione con l'Unione degli Industriali e con la Segreteria Provinciale degli Artigiani, organizzando anche quest'anno nel prossimo agosto, la Mostra Provinciale del mobile che è ormai alla sua quarta edizione. Tale Mostra date le adesioni ormai raccolte costituirà indubbiamente una interessante rassegna della tipica produzione goriziana e nel contempo una sintesi dello sforzo compiuto dei nostri mobilieri.

La scuola «Erasmo» di via Roma che per concessione del Ministero dell'Industria e del Commercio, l'interessante Mostra, verrà opportunamente sistemata negli interni in modo di raccogliere decorosamente quanto di meglio oggi produce nel genere la nostra Provincia mentre la facciata, con ampie scritte reclamate, non mancherà di richiamare i visitatori che, come nello scorso anno, si ha motivo di credere saranno numerosi anche dalle province limitrofe.

Gli industriali e gli artigiani che ancora non avessero dato la loro adesione devono farlo con sollecitudine - in ogni modo non oltre la fine del mese - in quanto la Mostra verrà inaugurata nei primi giorni di agosto. Le domande devono essere indirizzate all'Istituto per il promovimento delle Industrie e dell'Artig



# L'AVVENIRE D'ITALIA

## ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

### IL BLOCCO GIAPPONESE MINACCIA HONG KONG

#### Il Fiume delle Perle chiuso alla navigazione - Khung King bombardata - Riflessi dell'accordo anglo-nipponico

TOKIO, 25 sera. **Tutta la stampa commenta ampiamente il comunicato emanato in merito alle conversazioni tenutesi fra il Ministro degli Esteri nipponico e l'Ambasciatore britannico a Tokio.**

L'Hochi sostiene che l'accordo pur non contentando la Nazione giapponese, favorirà la definizione dell'incidente perché gli aiuti a Chiang Kai schek finiranno. I problemi futuri, secondo l'Hochi, dipenderanno dalla buona fede dell'Inghilterra, il Giappone, dal canto suo, deve sorvegliare sempre attentamente Chung King Chungi.

In quanto agli incidenti sulla frontiera cinese, il giornale sostiene che il Giappone deve rispondere con una offensiva immediata oppure deve iniziare conversazioni generali con i Sovieti, poiché i rapporti attuali sono troppo tesi, e la attuale situazione nippono-russa non può perdurare.

Il Miyako scrive che l'accordo tronca due aspetti delle ostilità internazionali contro il Giappone e cioè a Tien Tsin e sul fiume Kialha.

#### La situazione a Tien Tsin

Il Kokumiri attribuisce molta importanza al fatto che l'Inghilterra si è impegnata ad abbandonare la politica in favore di Chiang Kai schek. Il giornale osserva, tuttavia, che l'accordo non è abbastanza costruttivo quanto non lo sia alcun accenno alla cooperazione dell'Inghilterra all'instaurazione di un nuovo ordine nell'Asia Orientale. Allo scopo di rendere più effettivo il significato dell'accordo — scrive il giornale — l'Inghilterra dovrebbe cooperare col Giappone, non solo per la regolamentazione di tutti i punti controversi, riguardanti Tien Tsin, ma anche per la sistemazione del problema valutario e di quello delle Concessioni in Cina.

Interpretato dall'Asahi sull'accordo, il generale Haruhiko, comandante della guarnigione giapponese a Tien Tsin, ha dichiarato: «A meno che gli inglesi non dimostrino la loro buona fede, bisogna temere che l'accordo di Tokio non rappresenti altro che un semplice scritto. I negoziati devono essere giudicati secondo risultati concreti. Naturalmente le autorità militari di Tien Tsin non cambieranno niente alla forma attuale del blocco delle Concessioni. Non bisogna permettere una attenuazione dell'opinione pubblica giapponese sino a quando l'obiettivo finale non sarà raggiunto. Noi continueremo ad avanzare energicamente fino a quando questo obiettivo sarà raggiunto.

Intanto le autorità giapponesi di Canton annunciano con un comunicato ufficiale che per una quindicina di giorni, a cominciare da oggi, il Fiume delle Perle rimarrà chiuso alla navigazione a causa di operazioni militari che si svolgeranno nella zona del Delta. Sembra che questo provvedimento debba precludere ad importanti azioni, e probabilmente al blocco dell'isola di Shamen, dove esistono Concessioni inglesi e francesi.

#### Il blocco si estende

Si apprende che la navigazione sul Fiume delle Perle non è comunque interdetta, almeno finora e per qualche tempo, alle navi da guerra estere.

Alcuni osservatori ritengono che fra non molto anche Hong Kong possa essere bloccata dai giapponesi, e questa supposizione sembra avvalorata dal fatto che i nipponici hanno già preso misure che tendono ad isolare questa colonia. Viene infatti ostacolato l'afflusso di viveri e specialmente di ortaggi e di pesce. In conseguenza, a Hong Kong i prezzi hanno aumentato rapidamente, hanno fermato molte giunche cinesi e hanno fermato molte giunche sul Fiume delle Perle e i carichi di viveri non sono perciò arrivati a Hong Kong.

Da Khung King informano che ventisette apparecchi da bombardamento giapponesi hanno effettuato un volo sopra la capitale cinese poco prima delle ore 20 locali di lunedì, lanciando sessanta bombe che hanno provocato numerosi incendi. Una bomba è caduta a circa 50 metri dalla sede dell'Ambasciata francese. Altre due vicino ad un albergo dove risiedono molti europei.

Sei apparecchi cinesi hanno decollato per impiegarli a giapponesi mentre l'artiglieria contraccava ha aperto il fuoco senza ottenere alcun risultato.

#### Contro accuse di Mosca al "memorandum, nipponico"

MOSCA, 25 sera. L'agenzia «Tass» comunica che il Commissario aggiunto agli Affari Esteri, Losovski, ha consegnato all'Ambasciatore del Giappone Togo, in nome del Commissario del popolo agli Affari Esteri, la risposta al memorandum giapponese presentato al Governo dell'U. R. S. S. in data 27 aprile 1933.

In tale memorandum, da parte giapponese, veniva sollevata una serie di questioni concernenti l'attività delle Concessioni petrolifere e carbonifere giapponesi nella parte settentrionale di Sakhaline.

#### Il rialzo dei titoli alla Borsa di Tokio

TOKIO, 25 sera. Alla Borsa di Tokio vi è stata oggi una grande attività ed un rialzo generale di tutti i fondi di Stato e titoli industriali, seguito all'annuncio di un accordo anglo-giapponese. Ma ancora più forte è stato il rialzo dei titoli della società parastatale concessionaria dei giacimenti petroliferi.

Nota sua risposta al Commissario aggiunto agli Affari Esteri, Losovski, ha consegnato all'Ambasciatore del Giappone Togo, in nome del Commissario del popolo agli Affari Esteri, la risposta al memorandum giapponese presentato al Governo dell'U. R. S. S. in data 27 aprile 1933.

#### IN PALESTINA

### Cinque arabi condannati a morte

GERUSALEMME, 25 sera. Il Consiglio di Guerra a Haifa ha condannato cinque arabi a morte ed altri cinque all'ergastolo.

Il Comandante militare di Gerusalemme ha confermato la sentenza che condanna a 7 anni di prigione un ebreo presso il quale erano state trovate materie esplosive.

Telefonano da Amman che il capo ribelle arabo Yussef Abau Razak, è stato arrestato nel territorio della Transgiordania nella regione di Gaur.

L'insorto era in possesso di armi nonché di un migliaio di sterline.

Un messaggero della banda armata che rapì il turista americano Golden ha annunciato che il prigioniero si trova in buone condizioni di salute. Continuano le trattative per il riscatto.

#### Un monito a Londra

### La situazione esaminata dal Governo egiziano

ALESSANDRIA D'EGITTO, 25 sera. Secondo l'Akherasà la Palestina sarà oggetto di una seria considerazione da parte del Governo egiziano. Mohamed Mahmud, secondo il giornale, avrebbe sfidato la situazione con l'Ambasciatore britannico ed avrebbe avuto anche un colloquio, in proposito, con Nuri El Saïed Pascià.

Il Primo Ministro avrebbe informato l'Ambasciatore britannico che la politica inglese in Palestina è errata e solleva le più vive deplorazioni in tutti i Paesi arabi.

#### Otto balenotteri catturati sulla costa libica orientale

BENGASI, 25 sera. Nella tonnara di El Monarg, sulla costa della Libia orientale, sono stati catturati otto balenotteri che erano inespliciti nelle reti in luogo dei tonni.

I due più grossi misuravano oltre 3 metri di lunghezza pesando oltre una tonnellata. Questa pesca eccezionale ha provocato la più viva curiosità.

#### Fuoco di fila di interrogazioni alla Camera dei Comuni

LONDRA, 25 sera. Nella seduta odierna alla Camera dei Comuni il Presidente dell'Unione del Commercio ha dichiarato che nessun funzionario del Dipartimento del Commercio del nostro paese, del credito o dell'esportazione, si intrattenuto col rappresentante tedesco Wolchaitz e che dopo gli avvenimenti del marzo scorso le conversazioni commerciali con la Germania erano state sospese a causa della situazione politica.

Sir John Simon ha dichiarato che il Governo britannico aveva offerto alla delegazione polacca di dare la sua garanzia per otto milioni di sterline di crediti per l'esportazione. Per ciò che riguarda invece un prestito diretto — ha aggiunto Sir John Simon — all'Inghilterra e alla Francia è impossibile giungere ad un accordo sulle modalità di tale prestito in tempo utile per poter essere approvato prima dell'aggiornamento del Parlamento.

Chamberlain ha infine risposto negativamente al deputato liberale Mandel che voleva sapere se a causa della tensione internazionale attuale si pensava alla possibilità di convocare il Parlamento una volta alla settimana nei mesi di agosto e di settembre.

Sempre nella stessa seduta alla Camera dei Comuni il Ministro del Commercio ha dichiarato che nel primo semestre del corrente anno le importazioni dalla Cina all'Inghilterra sono diminuite per il valore di 670 mila sterline in confronto dello stesso periodo del 1932, mentre le esportazioni britanniche in Cina sono lievemente aumentate.

Il Ministro ha aggiunto che il governo di Londra farà il possibile per proteggere il commercio britannico con la Cina. Un deputato laburista ha chiesto al Cancelliere dello scacchiere se è a conoscenza dell'ulteriore caduta del dollaro cinese e se sono esaurite le risorse del fondo di stabilizzazione al quale la Gran Bretagna ha contribuito con 10 milioni di sterline.

Il Cancelliere dello scacchiere ha risposto che per quanto riguarda le disponibilità del fondo di stabilizzazione della valuta cinese era necessario conservare il segreto. L'interpellante ha insistito affermando che non è un segreto per nessuno che il dollaro cinese è stato recentemente deprezzato del 50 per cento maigrado i dieci milioni di sterline stanziati per la sua stabilizzazione. Un deputato laburista ha chiesto assicurazioni che non cambierà la politica del Governo britannico per la difesa della valuta cinese. Il Cancelliere ha dato una risposta evasiva.

Infine Chamberlain ha detto che prima delle vacanze parlamentari si terrà un dibattito sulla preparazione del Ministero delle informazioni.

#### Litvinov non può uscire dalla Russia

LONDRA, 25 sera. Il Daily Mail ha da Varsavia che il Politburo ha rifiutato di concedere a Litvinov il permesso di recarsi per un periodo di cura a Vichy.

#### Roosevelt in crociera sulla costa atlantica settentrionale

WASHINGTON, 25 sera. Il Presidente Roosevelt ha annunciato che dopo la chiusura della sessione parlamentare farà una crociera sulla costa atlantica settentrionale e a fine settembre si recerà a S. Francisco e a Seattle. Ha inoltre annunciato di avere ri-

#### Il rapporto a Forlì dei dirigenti dell'Istituto della Previdenza Sociale con l'intervento del Ministro Lantini

FORLÌ, 25 sera. Nel palazzo del Littorio ha avuto luogo questa mattina il rapporto dei dirigenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, presieduto dal Presidente delle Corporazioni S. E. Lantini. Erano intervenuti il presidente dell'Istituto, S. E. Biagi, e i membri del Consiglio, consiglieri nazionali, Morelli, Bocchetti, Landi, presidente della Confederazione nazionale del Credito e delle Assicurazioni, Angelini, presidente della Confederazione dei lavoratori dell'Agricoltura, e Lenio, presidente della Federazione dei lavoratori del mare.

#### La relazione di S. E. Biagi

S. E. Biagi, presidente dell'Istituto accenna ai problemi da discutersi e quindi soggiunge: «Questi nuovi problemi sono creati oggi dalla nuova riforma sociale

propugnata dal Duce nel ventennale delle fondazioni del Fascio; già il 23 marzo 1913 il Capo del Governo poneva alla base della sua futura attività il perfezionamento della legge sulle assicurazioni obbligatorie e l'abbassamento del limite di età, il cammino percorso è assai rilevante, ma ancora ci rimane da fare per una sempre maggiore giustizia sociale».

S. E. Biagi afferma poi che l'altissimo valore della riforma voluta dal Duce è stata compresa in pieno dagli operai che già in passato hanno visto spostare la solidarietà dall'individuo al nucleo con la naturale aumentata tranquillità delle famiglie.

Venendo poi a parlare della decorazione delle paghe, il presidente dell'Istituto tiene a precisare che con questa nuova disposizione non si è voluto intaccare il frutto del lavoro, bensì togliere all'operaio il modo di sperperare l'importo superiore al suo fabbisogno ritornandoglielo poi sotto mille forme di previdenza, di pensioni, ecc.

#### La discussione

Prende poi la parola il gr. uff. Cesare Oneglia, direttore generale dell'Istituto, il quale fa un'ampia relazione circa l'attività svolta dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale in tutti i campi, spesso interrotto dal ministro per chiarimenti e delucidazioni.

Nei campi dell'assistenza agricola si accende vivace la discussione fra S. E. Biagi, il consigliere nazionale Anichini e il dott. Gerardi, in rappresentanza della Federazione degli agricoltori, discussione riassunta poi con profonda conoscenza dal ministro Lantini, che ha promesso tutto l'appoggio del Ministero delle Corporazioni per la risoluzione delle attuali divergenze sorte fra l'Istituto e la Confederazione, affermando ancora che in base alla nuova legislazione fascista una nuova funzione è attribuita ai Sindacati, funzione prettamente educativa ed esecutiva.

S. E. Lantini invita quindi i direttori delle sedi provinciali ad illustrare le impressioni destinate nelle masse dei lavoratori dalla nuova riforma sociale unitamente alle manchevolezze notate nella applicazione della medesima.

Prendono la parola i direttori di Milano, Trieste, Genova, Trento, Catanzaro, Catania, Roma, oltre al consigliere Landi e al rappresentante della Confederazione degli industriali i quali non possono altro che nuovamente affermare la piena comprensione dei lavoratori italiani alla riforma voluta dal Duce.

#### Conclusioni

Numerosi sono stati anche i problemi locali esposti, per i quali il ministro ha promesso tutto l'appoggio per la pronta risoluzione.

Conclude infine S. E. Lantini, il quale si dimostra molto contento di quanto è stato detto durante le discussioni, dal calore delle quali sono affiorati i vari problemi che secondo lui sono:

- 1) stabilità della nuova legislazione che dati alla mano, si è dimostrata in misura e in pieno completa del mondo per poter lavorare con tranquillità nei nuovi confini tracciati;

- 2) semplificazione per quanto riguarda l'applicazione della nuova riforma nei riguardi degli operai;

- 3) previdenza verso i lavoratori a domicilio, difficilissima, per infinite ragioni tecniche, e per la mentalità stessa dei lavoratori medesimi.

Si raccomanda inoltre per una sempre più intensa propaganda specialistica a tutti il problema della previdenza e dell'assistenza e per una sempre maggiore comprensione della nuova legislazione.

S. E. Biagi ordina il saluto al Duce dopo di che autorità e congressisti si sono recati a Preddiplo dove hanno reso omaggio alle tombe dei genitori del Duce deponendo una corona di alloro e visitando poi i luoghi che conobbero la giovinezza del Capo del Governo.

#### Il teatro di operazione delle grandi manovre

ROMA, 25 sera. Il giornale Le Forze armate inizia l'esposizione ordinata di tutto quanto riguarda le grandi esercitazioni dell'anno XVII nelle quali opererà l'Armata del Po, contro reparti dei Corpi d'Armata del Piemonte.

La striscia di terreno nella quale si svolgeranno le grandi esercitazioni dell'anno XVII si può così delimitare: ad ovest ed ad est rispettivamente dai meridiani di monte Tabor e di Verona; a nord dal parallelo che passa per l'Orco, Novara, M-

### Il lavoro nei Sovieti: "regime da forzati"

PARIGI, 26 sera. Il *Matin* in un quadrante, a caratteri in grassetto, scrive: «Il regime di lavoro dell'Unione delle Repubbliche dei Sovieti tutto è falsa apparenza e menzogna. Il giornale accenna alla durata del lavoro giornaliero nelle fabbriche rosse aggiungendo che le ore di lavoro sono prolungate in modo obbligatorio per le conferenze di istruzione e di produzione che hanno luogo per squadre per officine e conclude affermando che «in riassunto il regime di lavoro dei Sovieti è un regime di forzati e di camuffati più o meno grossolanamente da sovietismi».

#### Il Principe di Piemonte a Torino

TORINO, 25 sera. È giunto a Torino, proveniente da Venezia, S. A. R. il Principe di Piemonte, ricevuto ed onnuto alla stazione di Porta Susa da tutte le autorità e Gerarchie civili e militari.

#### Il Testo Unico sulla caccia

ROMA, 25 sera. La Gazzetta ufficiale pubblica il R. D. che approva il Testo Unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia. Il testo unico si compone di 99 articoli suddivisi in otto titoli.

#### Cinque morti e un ferito in un investimento ferroviario

RIGA, 25 sera. Ad un passaggio a livello, presso la stazione di Kangari, un treno ha investito un autotreno uccidendo cinque persone e ferendone gravemente una.

#### Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

#### Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative soprattasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

#### PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO